

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Richiesta di informazioni sulla regolarità della sistemazione dell'ex zona industriale/artigianale di Preonzo**

A causa dei pericoli per gli scoscendimenti dell'Alpe di Rosciuro, più famosa come "frana del Valegion", il Consiglio di Stato il 09.04.2013 ha presentato il messaggio n. 6779 per il sussidiamento della delocalizzazione volontaria delle aziende presenti nella zona industriale di Preonzo. Delocalizzazione promossa in stretta collaborazione con il Comune di Preonzo, le aziende presenti nella zona industriale e la Sezione forestale cantonale. Il messaggio è stato accettato dal Gran Consiglio il 27.05.2013 con l'approvazione del rapporto della Commissione della gestione e delle finanze del 14.05.2013. Con l'approvazione di questo rapporto dunque, si sono stanziati dei sussidi cantonali per un totale di **fr. 3'215'031.00** che sommati ai sussidi federali di **fr. 5'787'055.80** fanno un totale di **fr. 9'002'086.80**, destinati alle ditte interessate Artisa Group Holding SA, Della Cassina SA, Premel SA, Gerre SA Locarno, e al Comune di Preonzo.

Il primo lavoro in cantiere è quello della ditta ARTISA Group Holding SA che riceverà un sussidio di fr. 5'810'910 (di cui fr. 2'075'325 dallo Stato del Cantone Ticino).

Ritenuto che l'approvazione del messaggio è vincolata da due precise e importanti condizioni:

- **la Legge sulle commesse pubbliche**
- **la presentazione di una domanda volta all'ottenimento della licenza edilizia**

formuliamo le seguenti domande al Consiglio di Stato.

1. La licenza edilizia per le demolizioni e la sistemazione del terreno fa seguito ad una regolare domanda come previsto dal messaggio n. 6779 del Consiglio di Stato con relativa verifica impatto ambientale?
2. Era previsto apporto di materiale esterno nel progetto approvato?
  - Se sì, che tipo materiale?
  - Se sì, perché non si è utilizzato il materiale da discarica per inerti presente in abbondanza in loco e che dovrà essere sistemato a carico dell'ente pubblico?
3. Per la sistemazione dei mappali in questione è stato depositato materiale di scavo e demolizione proveniente da altri cantieri o materiale proveniente da altre fonti?
  - Se sì, corrisponde a quanto definito nella domanda di demolizione e relativa licenza edilizia rispettivamente capitolato d'appalto?

Se sì, è stato incassato il compenso per il deposito come avviene per un deposito in discarica controllata?
4. A quanto ammontano gli apporti effettivi e relativo costo di terra vegetale e quanto erano i volumi previsti nella domanda di demolizione e relativa licenza edilizia rispettivamente capitolato d'appalto?
5. Le quote del terreno sistemato corrispondono a quanto previsto nel progetto approvato?

6. La Sezione forestale incaricata dalla supervisione del progetto ha verificato quanto eseguito in conformità con la Legge sulle commesse pubbliche, il capitolato d'appalto pubblicato (Foglio ufficiale 55/2014), la domanda di demolizione e ripristino sedimi e la relativa licenza edilizia?
7. Quali verifiche ha effettuato la Sezione forestale sulla provenienza del materiale depositato?

Per il Gruppo socialista:  
Bruno Storni  
Canevascini - Cozzaglio